



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Fragilità al centro: solidarietà quotidiana per il benessere e la dignità nella terza età

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "Fragilità al centro: solidarietà quotidiana per il benessere e la dignità nella terza età" ha come obiettivo il miglioramento significativo della qualità di vita degli anziani ospiti della Casa di Riposo "De Benedictis" di Teramo e della Casa di Riposo "Alessandrini" di Civitella del Tronto, attraverso un modello di assistenza innovativo che valorizzi la dignità, l'autonomia e la partecipazione sociale nella terza età.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma S.C.U.D.I. – Servizio Civile Universale per Diritti e Inclusione, nell'ambito del Settore Assistenza, affrontando in particolare la Sfida 1 – Empowerment e Inclusione Sociale e attivando risposte integrate di tipo assistenziale, relazionale e comunitario. Le azioni sviluppate intersecano anche la Sfida 2 – Competenze e Lifelong Learning e la Sfida 4 – Partecipazione Democratica e Dialogo Intergenerazionale.

Contributi specifici del progetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030:

Obiettivo 3 – Salute e benessere → Promozione del benessere psico-sociale per 262 anziani ospiti attraverso stimolazione cognitiva e supporto relazionale → Riduzione dei sintomi depressivi dal 42-48% al 25% degli ospiti → Implementazione di approcci non farmacologici per il 70% degli ospiti con disturbi comportamentali → Indicatori: -17/23 punti % ospiti con sintomi depressivi; +42/48 punti % ospiti trattati con approcci non farmacologici; -13/16 punti % ospiti con declino funzionale

Obiettivo 10 – Riduzione delle disuguaglianze → Contrasto all'isolamento sociale degli anziani nelle aree interne e marginali → Superamento delle barriere geografiche attraverso apertura territoriale delle strutture → Supporto ai caregiver familiari con percorsi strutturati di informazione e sostegno emotivo → Indicatori: +17/23 punti % ospiti che ricevono visite regolari; +200/233% incontri con territorio; attivazione supporto caregiver (da 0 a 12 incontri mensili)

Obiettivo 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide → Rafforzamento della rete territoriale di assistenza e dei modelli di welfare comunitario → Coinvolgimento della comunità nei percorsi di cura degli anziani → Creazione di centri di aggregazione aperti al territorio → Indicatori: +200/233% incontri annuali con associazioni e scuole; +100% PAI personalizzati; +71/133% partecipazione attiva alle attività.

OBIETTIVI SPECIFICI E MISURABILI

Obiettivo 1: Incrementare il benessere emotivo e la partecipazione sociale della popolazione anziana
Migliorare il benessere psicologico e sociale degli anziani ospiti attraverso la riduzione dei sintomi depressivi, il potenziamento delle attività di animazione strutturata e l'incremento della partecipazione attiva. L'obiettivo mira a contrastare l'isolamento sociale valorizzando l'autonomia residua e favorendo l'espressione della personalità di ciascun ospite, creando un ambiente stimolante che sostenga la dignità e l'autostima.

Obiettivo 2: Migliorare la qualità dell'assistenza attraverso un approccio personalizzato e integrato
Garantire un'assistenza personalizzata attraverso l'aggiornamento sistematico dei PAI, l'implementazione di approcci non farmacologici nella gestione dei disturbi comportamentali e la prevenzione del declino funzionale. L'obiettivo persegue un modello di cura centrato sulla persona, che privilegi interventi personalizzati mantenendo le capacità residue e promuovendo l'autonomia.

Obiettivo 3: Rafforzare l'integrazione delle strutture residenziali con la comunità territoriale
Rafforzare i legami tra le strutture e la comunità locale attraverso il potenziamento delle collaborazioni con associazioni e scuole, il mantenimento dei rapporti familiari e l'attivazione di percorsi di supporto per i caregiver. L'obiettivo promuove un modello di cura aperto al territorio che contrasti l'istituzionalizzazione e favorisca la continuità relazionale degli ospiti.

Attraverso il raggiungimento di questi risultati misurabili, il progetto contribuirà significativamente alla realizzazione della visione strategica del programma SCUDI, promuovendo l'inclusione e la partecipazione delle persone anziane alla vita sociale e culturale, valorizzando il loro ruolo attivo nella comunità e migliorando il sistema di welfare locale in una prospettiva di integrazione tra servizi e di promozione della dignità e dei diritti delle persone fragili.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Relativamente alle attività degli operatori volontari le stesse sono descritte per ogni singola sede di attuazione di progetto.

Il progetto prevede l'impiego di operatori volontari che svolgeranno un ruolo di supporto alle attività programmate, con specifiche mansioni differenziate per ciascuna sede di attuazione. Di seguito viene presentata una tabella dettagliata che illustra le attività assegnate ai volontari, in relazione a ciascuna attività progettuale, specificando la sede di riferimento e la percentuale di attività svolta in presenza e da remoto.

ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	SEDE DI ATTUAZIONE
DIMENSIONE RELAZIONALE E PSICOLOGICA		
1.1 Laboratorio di reminiscenza "Le radici della memoria"	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella preparazione dei materiali stimolo (fotografie, oggetti, registrazioni) - Affiancamento agli operatori durante le sessioni • Raccolta e catalogazione delle storie emerse • Supporto nella realizzazione dell'Archivio della Memoria • Assistenza individualizzata agli anziani con difficoltà di partecipazione • Supporto nella digitalizzazione di documenti e fotografie personali degli anziani • Assistenza nell'organizzazione di sessioni tematiche per epoche storiche specifiche • Collaborazione nella creazione di mappe temporali personalizzate per ogni partecipante • Assistenza nella trascrizione e impaginazione dei racconti raccolti • Supporto nell'organizzazione di momenti di condivisione intergenerazionale delle memorie 	<p>Casa di Riposo "De Benedictis" - Nucleo Arancio</p> <p>Residence - Salone Animazione +</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani - 2P</p>

<p>1.2 Programma "Movimento e Benessere"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento ai fisioterapisti nelle sessioni di gruppo • Supporto nell'accompagnamento degli anziani agli spazi dedicati • Aiuto nella preparazione degli ambienti e degli strumenti necessari • Collaborazione nel monitoraggio della partecipazione • Supporto motivazionale agli anziani • Supporto nella sanificazione e riordino delle attrezzature dopo ogni sessione • Assistenza nell'organizzazione di percorsi di ginnastica dolce personalizzati • Collaborazione nella gestione di attività di rilassamento e stretching guidato • Supporto nell'allestimento di circuiti motori adattati alle diverse capacità • Supporto nell'organizzazione di tornei di giochi motori adattati per anziani 	<p>Casa di Riposo "De Benedictis" - Nucleo Arancio</p> <p>Residence - Salone Animazione +</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani - 2P</p>
<p>1.3 Atelier espressivo "Colori ed Emozioni"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione dei materiali artistici - Affiancamento degli educatori durante i laboratori- Supporto individuale agli anziani con difficoltà manuali • Collaborazione nell'allestimento della mostra finale- Documentazione fotografica delle attività • Supporto nella creazione di progetti artistici stagionali e tematici • Assistenza nell'organizzazione di laboratori di riciclo creativo con materiali di recupero • Collaborazione nella preparazione di cornici e supporti per le opere realizzate • Supporto nell'allestimento di spazi espositivi permanenti nelle aree comuni • Assistenza nella creazione di biglietti augurali personalizzati per le festività • Supporto nell'organizzazione di workshop artistici con tecniche alternative e adattate 	<p>Casa di Riposo "De Benedictis" - Nucleo Arancio</p> <p>Residence - Salone Animazione +</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani - 2P</p>
<p>1.4 Gruppo di conversazione "Caffè Incontro"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'organizzazione di incontri tematici con ospiti esterni e esperti • Assistenza nella creazione di un giornalino interno con i contributi degli anziani • Collaborazione nell'allestimento di dibattiti guidati su temi di attualità • Supporto nell'organizzazione di letture collettive di quotidiani e riviste • Assistenza nella gestione di giochi di società e attività ludiche durante gli incontri • Supporto nell'organizzazione di momenti di ascolto musicale con discussioni guidate • Documentazione degli argomenti trattati 	<p>Casa di Riposo "De Benedictis" - Nucleo Arancio</p> <p>Residence - Salone Animazione +</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani - 2P</p>

DIMENSIONE ASSISTENZIALE E SANITARIA

<p>2.1 Ambulatorio geriatrico specialistico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nell'accoglienza degli anziani • Gestione delle prenotazioni e dei documenti • Assistenza nella compilazione di moduli • Supporto logistico durante le visite - Collaborazione nell'archiviazione dei documenti • Supporto nell'organizzazione della sala d'attesa con materiali informativi e di intrattenimento • Assistenza nella gestione di promemoria telefonici per gli appuntamenti • Collaborazione nella preparazione di kit informativi personalizzati per patologie specifiche • Supporto nell'accompagnamento degli anziani ai diversi ambulatori specialistici • Assistenza nella digitalizzazione e backup dei documenti sanitari • Supporto nell'organizzazione di campagne di screening e prevenzione 	<p>Casa di Riposo "De Benedictis" - Nucleo Arancio</p> <p>Residence - Salone Animazione +</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani - 2P</p>
<p>2.2 Laboratorio delle autonomie "Io posso"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento durante le sessioni di training delle ADL • Supporto nella predisposizione degli ambienti e degli ausili • Assistenza individuale agli anziani sotto supervisione • Collaborazione nel monitoraggio dei progressi • Supporto motivazionale agli anziani • Supporto nell'allestimento di ambienti domestici simulati per il training pratico • Assistenza nella creazione di check-list personalizzate per le attività quotidiane • Collaborazione nella preparazione di video tutorial per esercizi a casa • Supporto nell'organizzazione di sessioni di gruppo per il rinforzo delle competenze • Assistenza nella gestione di ausili tecnologici per l'autonomia domestica • Supporto nella documentazione fotografica dei progressi individuali 	<p>Casa di Riposo "De Benedictis" - Nucleo Arancio</p> <p>Residence - Salone Animazione +</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani - 2P</p>
<p>2.3 Progetto "Nutrizione e benessere"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella rilevazione dei parametri antropometrici • Collaborazione durante i laboratori di rieducazione alimentare • Assistenza nella distribuzione dei pasti personalizzati • Monitoraggio e registrazione dell'assunzione di cibo • Supporto nella preparazione dei materiali per gli incontri • Supporto nell'organizzazione di laboratori di cucina terapeutica con ricette salutari • Assistenza nella creazione di menu personalizzati per patologie specifiche • Collaborazione nella gestione di orti terapeutici per la produzione di alimenti freschi • Supporto nell'allestimento di degustazioni guidate per educare al gusto • Assistenza nella preparazione di materiali educativi su alimentazione e salute • Supporto nell'organizzazione di incontri informativi con nutrizionisti e dietisti 	<p>Casa di Riposo "De Benedictis" - Nucleo Arancio</p> <p>Residence - Salone Animazione +</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani - 2P</p>

<p>2.4 Percorsi di stimolazione cognitiva personalizzata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento durante le sessioni di stimolazione cognitiva • Supporto nella preparazione dei materiali- Assistenza individualizzata agli anziani con maggiori difficoltà • Collaborazione nell'utilizzo dei software dedicati • Supporto nella documentazione delle attività • Supporto nella creazione di percorsi cognitivi tematici basati su interessi personali • Assistenza nell'organizzazione di sessioni di brain training con giochi digitalizzati • Collaborazione nella preparazione di materiali multisensoriali per la stimolazione • Supporto nell'allestimento di ambienti dedicati alla stimolazione cognitiva ambientale • Assistenza nella gestione di gruppi di stimolazione cognitiva per livelli omogenei • Supporto nella creazione di diari cognitivi personalizzati per il monitoraggio domestico 	<p>Casa di Riposo "De Benedictis" - Nucleo Arancio</p> <p>Residence - Salone Animazione +</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani - 2P</p>
---	---	--

DIMENSIONE DI INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

<p>3.1 Progetto intergenerazionale "Nonni e nipoti: un ponte tra generazioni"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto nei contatti con le scuole - Affiancamento durante gli incontri intergenerazionali • Documentazione fotografica e narrativa delle attività • Collaborazione nella gestione del blog dedicato • Supporto logistico nell'organizzazione degli eventi • Supporto nella creazione di laboratori didattici sui mestieri e tradizioni del passato • Assistenza nell'organizzazione di scambi epistolari tra anziani e bambini • Collaborazione nella preparazione di spettacoli teatrali intergenerazionali • Supporto nell'allestimento di mostre fotografiche che raccontano i cambiamenti storici • Assistenza nella gestione di tornei di giochi tradizionali tra generazioni • Supporto nell'organizzazione di laboratori di cucina tradizionale condivisa 	<p>Casa di Riposo "De Benedictis" - Nucleo Arancio</p> <p>Residence - Salone Animazione +</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani - 2P</p>
--	---	--

3.2 Sportello di supporto ai caregiver "Non sei solo"	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza dei familiari presso lo sportello - Supporto nella distribuzione di materiale informativo • Assistenza nella gestione dell'agenda degli appuntamenti • Collaborazione nell'organizzazione degli incontri formativi • Supporto nella raccolta di feedback dai caregiver • Supporto nella creazione di gruppi di automutuo aiuto tra caregiver • Assistenza nell'organizzazione di servizi di respiro per le famiglie • Collaborazione nella preparazione di guide pratiche per la gestione domestica • Supporto nell'allestimento di una biblioteca di risorse specializzate • Assistenza nella gestione di linee telefoniche di supporto e ascolto • Supporto nell'organizzazione di incontri con professionisti specializzati 	<p>Casa di Riposo "De Benedictis" - Nucleo Arancio</p> <p>Residence - Salone Animazione +</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani - 2P</p>
3.3 Festival delle tradizioni "Radici vive"	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nell'organizzazione logistica • Supporto nella promozione dell'evento- • Assistenza agli anziani durante la manifestazione - Documentazione fotografica e video • Supporto nell'allestimento degli spazi espositivi • Supporto nella coordinazione di artisti e artigiani locali per le dimostrazioni • Assistenza nell'organizzazione di degustazioni di prodotti tipici locali • Collaborazione nella gestione di workshop di antichi mestieri e tradizioni • Supporto nell'allestimento di corner informativi sulla storia locale • Assistenza nella creazione di materiali promozionali e merchandising dell'evento • Supporto nell'organizzazione di concorsi e premi per la valorizzazione delle tradizioni 	<p>Casa di Riposo "De Benedictis" - Nucleo Arancio</p> <p>Residence - Salone Animazione +</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani</p> <p>Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani - 2P</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:	
PROGETTO	Fragilità al Centro: solidarietà quotidiana per il benessere e la dignità delle persone fragili.
CODICE PROGETTO	PTXSU0034625013310NMTX

ENTE	ASP (Azienda Pubblica di Servizi alla Persona) n. 1 della provincia di Teramo				
CODICE ENTE	NOME SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	N. VOL
SU00346A00	Casa di Riposo "De Benedictis" - Nucleo Arancio	VIALE FRANCESCO CRISPI	TERAMO	189274	1
SU00346A00	Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani	Via Guglielmo Marconi	CIVITELLA DEL TRONTO	189287	1
SU00346A00	Casa di Riposo "Alessandrini" - Unità Assistenza Anziani - 2P	Via Guglielmo Marconi	CIVITELLA DEL TRONTO	189289	1

SU00346A00	Residence - Salone Animazione	VIALE FRANCESCO CRISPI	TERAMO	189279	1 (GMO:1)
------------	-------------------------------	------------------------	--------	--------	-----------

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti – senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede ai volontari di partecipare eventualmente ad incontri svolti occasionalmente nei fine settimana (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

In ordine alle modifiche temporanee di sede o comunque tra le disponibilità richieste ai volontari è utile prevedere la possibilità di eventuali spostamenti oltre che sul territorio locale e nazionale anche all'estero, in ordine alle attività e ai progetti in corso degli enti di accoglienza in linea con il progetto di servizio civile, al fine di offrire agli operatori volontari selezionati maggiori opportunità di crescita e di formazione professionale, quale bagaglio di esperienze e competenze in un quadro di apprendimento non formale, in contesti dove vengono perseguiti scopi educativi e formativi. Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

Giorni di servizio settimanali: 5 giorni

Orario: 25 ore settimanali

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non è previsto un riconoscimento di crediti formativi

Non è previsto un riconoscimento di tirocini

È presente una Lettera di Impegno alla CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE del soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013 CONSORZIO UP - Ente di Formazione accreditato presso la Regione Abruzzo, soggetto titolato ai sensi del D.Lgs n. 13/2013. – Codice Fiscale 01955140676 Codice Accreditamento F085-A-21122016-ABCDEF-X

Ente Accreditato nei seguenti ambiti: A Ambito Orientamento – B Obbligo Formativo - C Obbligo d'Istruzione - D Post Obbligo Formativo - Percorsi IFTS – Alta Formazione - F Utenze Speciali. Le competenze acquisibili si riferiscono alle competenze maturate dagli operatori volontari durante l'esperienza di Servizio Civile e a seguito delle attività di tutoraggio previsto dal presente progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono previsti requisiti ulteriori

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La metodologia utilizzata per la selezione si basa, preliminarmente, sulla raccolta di titoli ed attestati che, oltre a documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mette in risalto le precedenti esperienze del volontario in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso ente o di enti diversi.

Successivamente verranno svolte le selezioni dalle Commissioni istituite in ragione delle necessità riscontrate. In tal senso si precisa che le singole commissioni sono composte da almeno tre persone: un responsabile dell'Ente delle sedi di attuazione, una figura professionale (psicologo, assistente sociale) nonché un selettore accreditato della Cooperativa.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, i selettori cercheranno di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile nazionale in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale potrebbe avere sul giovane.

Sempre sui siti della Cooperativa e delle singole sedi di attuazione vengono pubblicate le graduatorie relative a volontari che hanno presentato domanda di partecipazione ai progetti di SCU e sono risultati idonei e quelle relative ai volontari che non sono risultati idonei o non hanno completato la selezione.

La Cooperativa provvede a comunicare per scritto ai volontari esclusi dalle selezioni la loro esclusione e le cause alla base del provvedimento.

Le graduatorie finali vengono affisse sui siti <https://www.formatalenti.eu> e delle sedi di attuazione dei progetti, nonché nelle sedi fisiche di attuazione del progetto.

Il Sistema di selezione proposto, per l'attribuzione dei punti prevede che gli stessi possano essere attribuiti in due momenti distinti del processo selettivo: il colloquio e la valutazione dei titoli.

Il colloquio, che in termini di punteggio ha un peso più rilevante, intende indagare la dimensione più personale e soggettiva del candidato in termini di preparazione personale, conoscenza del Servizio Civile Universale, conoscenza del progetto, motivazione, interesse, aspettative, etc

Il colloquio, si ritiene uno strumento particolarmente importante per determinare l'esito del percorso selettivo in quanto come già detto ha la capacità di approfondire due aspetti fondamentali: l'aspetto tecnico relativo alle conoscenze e l'aspetto psicoattitudinale relativo alla motivazione, all'interesse e al comportamento del candidato. Nello specifico il colloquio di selezione verterà sui seguenti argomenti:

IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE. Il candidato sarà chiamato a condividere le proprie conoscenze, informazioni e considerazione intorno al Servizio Civile Universale, la storia, l'evoluzione normativa, il sistema organizzativo, l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, etc

IL PROGETTO. Un ulteriore elemento di rilievo nello svolgimento del colloquio è quello relativo al progetto. La conoscenza del progetto, dei suoi obiettivi delle sue attività, delle condizioni organizzative rappresenta un elemento indispensabile per comprendere se il candidato ha formulato con consapevolezza e attenzione alla propria scelta, se conosce quale saranno le attività da svolgere e indagare le motivazioni che lo hanno spinto nella scelta di un progetto anziché di un altro. In tale sede oltre ad approfondire la dimensione progettuale sarà analizzata anche la disponibilità a portare a termine il progetto, a partecipare ai momenti di formazione, a verificare la disponibilità oraria, etc.

LA COOPERATIVA FORMATALENTI. Il colloquio, inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.

MOTIVAZIONE e INTERESSE. In tale fase del colloquio, si verificheranno le motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda, l'interesse per una simile esperienza, le aspettative dello stesso. Si cercherà attraverso domande precise di comprendere le ragioni, gli interessi, le aspirazioni del giovane candidato.

COMPETENZE TRASVERSALI. Un ulteriore aspetto del colloquio è rappresentato dalla dimensione delle competenze comportamentali ritenuti assolutamente importanti all'interno del sistema di servizio civile. In tal senso si cercherà di indagare attraverso domande, prove ed esercitazioni alcune competenze fondamentali come: capacità di lavorare in gruppo, comunicazione, problem solving, responsabilità, etc

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE

Un ulteriore elemento particolarmente importante del sistema di selezione è rappresentato dalla dimensione relativa alla valutazione dei titoli e delle esperienze personali in termini di esperienze di lavoro, di cittadinanza attiva, sport, volontariato, etc. In particolare, si procederà alla valutazione delle seguenti voci:

- v TITOLI DI STUDIO – fino a 8 punti
- v TITOLI PROFESSIONALI – fino a 4 punti
- v ESPERIENZE DI LAVORO/TIROCCINIO/STAGE – fino a 16 punti
- v ALTRE ESPERIENZE – Sport, Volontariato, Cittadinanza Attiva, – fino a 4 punti
- v ALTRE CONOSCENZE – fino a 4 punti

Un ultimo aspetto decisivo del processo di selezione è rappresentato dalla compilazione e pubblicazione delle graduatorie. La Cooperativa Formatalenti, una volta completate tutte le fasi precedentemente descritte, provvederà alla compilazione delle graduatorie per ogni singola sede di progetto indicando i punteggi in ordine decrescente e indicando gli idonei selezionati, gli idonei non selezionati.

Il sistema di reclutamento e selezione proposto, intende consentire a tutti i candidati di poter gareggiare in modo equo indipendentemente dall'età. In tal senso il sistema prevede diverse variabili e indicatori che andranno a determinare l'esito del processo selettivo sulla base dei risultati ottenuti dai candidati rispetto alle singole voci previste dal sistema. In particolare, la valutazione prevede l'attribuzione di punteggi per ogni area indagata e secondo procedure ben definite.

Le voci che andranno a comporre il punteggio complessivo dell'intero processo di selezione sono le seguenti:

- v COLLOQUIO – fino a 60 punti

- v TITOLI DI STUDIO – fino a 8 punti
- v TITOLI PROFESSIONALI – fino a 4 punti
- v ESPERIENZE DI LAVORO/TIROCCINIO/STAGE – fino a 20 punti
- v ALTRE ESPERIENZE – Sport, Volontariato, Cittadinanza Attiva, – fino a 4 punti
- v ALTRE CONOSCENZE – fino a 4 punti

Il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio, dei titoli professionali, delle esperienze di lavoro/tiroccinio/stage, di altre esperienze (sport, volontariato, cittadinanza attiva, etc) e di altre conoscenze (informatica, lingue, etc)

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Valutazione documentale e dei titoli.
2. Colloquio personale.

VALUTAZIONE DOCUMENTALE E DEI TITOLI (punteggio massimo: 40 punti – punteggio minimo richiesto: nessuno).

TITOLI DI STUDIO (MAX 8 PUNTI)

- v Laurea attinente progetto = punti 8
- v Laurea non attinente a progetto = punti 7
- v Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7
- v Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6
- v Diploma attinente progetto = punti 6
- v Diploma non attinente progetto = punti 5
- v Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)
- v Licenza scuola media inferiore: 2 punti

TITOLI PROFESSIONALI (MAX 4 PUNTI)

- v Titolo professionale attinente al progetto: 4 punti
- v Titolo professionale non attinente al progetto: 2 punti

PRECEDENTI ESPERIENZE DI LAVORO/STAGE/TIROCCINIO (MAX 20 PUNTI)

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata	Punteggio MAX
Precedenti esperienze nello stesso settore c/o ente che realizza il progetto	Coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15gg)	Periodo Massimo Valutabile 10 Mesi	20
Precedenti esperienze nello stesso settore c/o ente diverso da quello che realizza il progetto	Coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15gg)		15
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15gg)	Periodo Massimo Valutabile 10 Mesi	10
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente diverso da quello che realizza il progetto	Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15gg)		5

ALTRE ESPERIENZE (Sport, Volontariato, Cittadinanza Attiva, etc)

- Certificazione e attestazione di attività di volontariato e/o cittadinanza attiva superiore a 6 mesi – 2 punti
- Certificazione e attestazione di attività sportiva agonistica superiore a 6 mesi – 2 punti
- Certificazione e attestazione di entrambe le esperienze (Sport, Volontariato/Cittadinanza Attiva) superiore a 6 mesi – 4 punti
- Certificazione e attestazione di attività di volontariato e/o cittadinanza attiva inferiore a 6 mesi – 1 punto
- Certificazione e attestazione di attività sportiva agonistica inferiore a 6 mesi – 1 punto
- Certificazione e attestazione di entrambe le esperienze (Sport, Volontariato/Cittadinanza Attiva) inferiore a 6 mesi – 2 punti

ALTRE CONOSCENZE (MAX 4 PUNTI) (es. Competenze informatiche, Competenze linguistiche, Competenze musicali, Fotografia, etc)

- Certificazione e attestazione, per ogni conoscenza dichiarata, superiore a sei mesi: 2 punti
 - Certificazione e attestazione, per ogni conoscenza dichiarata, inferiore a sei mesi: 1 punto
- Il punteggio massimo attribuibile per tale voce è pari a 4 punti

SCHEDA PUNTEGGI DELLA VALUTAZIONE MEDIANTE COLLOQUIO

(punteggio massimo: 60 punti – punteggio minimo: 36 punti)

Il punteggio massimo attribuibile alla scheda colloquio è 60 punti. Il punteggio minimo da acquisire durante il colloquio per l'acquisizione dell'idoneità allo svolgimento del servizio è pari a 36 punti.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma di tutte le voci che compongono il sistema di selezione ovvero: Colloquio - Titoli di studio - Titoli professionali - Esperienza di Lavoro, Stage e tirocinio - Altre Esperienze
Altre Conoscenze

Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti.

I 100 punti sono così articolati:

v COLLOQUIO – fino a 60 punti

v TITOLI DI STUDIO – fino a 8 punti

v TITOLI PROFESSIONALI – fino a 4 punti

v ESPERIENZE DI LAVORO/TIROCINIO/STAGE – fino a 20 punti

v ALTRE ESPERIENZE – Sport, Volontariato, Cittadinanza Attiva, – fino a 4 punti

v ALTRE CONOSCENZE – fino a 4 punti

Totale Max 100 Punti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La metodologia adottata è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione.

Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a dinamiche non formali nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group. Tale modalità sarà integrata anche attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali che consentano la partecipazione di giovani anche a distanza.

La formazione generale (42 ore complessive) adotta un approccio metodologico integrato che valorizza diverse modalità di apprendimento:

1. Formazione in Presenza. – 50%. La formazione in presenza sarà erogata facendo ricorso sia alle lezioni frontali, sia alle dinamiche non formali. Più precisamente:

- **Lezione frontale.** Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari sui principali temi valoriali, storici e normativi del Servizio Civile Universale. Le lezioni saranno supportate da materiali audiovisivi e testimonianze dirette per stimolare l'attenzione e facilitare la comprensione.

- **Dinamiche non formali** (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play). Il ricorso alle dinamiche non formali, metodologie attive che favoriscono il coinvolgimento diretto dei volontari attraverso: - Role-playing e simulazioni di situazioni reali - Esercitazioni pratiche e lavori di gruppo - Debriefing e analisi dell'esperienza - Tecniche di facilitazione per la condivisione delle esperienze personali - Metodi creativi e narrativi per l'esplorazione dei valori dei servizi, affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti.

2. Formazione a distanza: articolata in modalità sincrona e asincrona, non supererà il 50% del monte ore complessive (max 21 ore), con modalità asincrona limitata al 30% del totale (max 12 ore).

La Formazione Online Sincrona prevede: - Webinar interattivi, con aule virtuali di massimo 30 operatori volontari con possibilità di intervento e discussione. Sarà possibile prevedere lavori di gruppo in stanze virtuali-

La Formazione Online Asincrona prevede l'utilizzo di una Piattaforma e-learning con materiali multimediali, videolezioni, Slide, Esercitazioni, test di autovalutazione e forum di discussione - Videolezioni registrate con contenuti di alta qualità. La piattaforma utilizzata consentirà il monitoraggio della partecipazione, la verifica dell'apprendimento e la personalizzazione dei percorsi formativi.

Per garantire l'efficacia della formazione a distanza, ogni operatore volontario avrà accesso ad adeguati strumenti tecnologici (tablet/computer/connessione internet).

Durata (ore): 42

Sede: Sala Buoizzi – Via B. Buoizzi – Giulianova (TE)

Palazzo Polifunzionale - Via Milano - Pineto (TE)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica (72 ore complessive) sarà erogata preferibilmente in presenza, con possibilità di sessioni a distanza per specifiche esigenze formative, adottando un approccio pratico-esperienziale. Nella formazione specifica proposta, quindi l'elemento della condivisione, partecipazione risulterà rilevante per trasferire il giusto know how necessario per essere coinvolti pienamente nell'esperienza del progetto. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze. L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni che prevedono momenti frontali (in presenza e online) e momenti di dinamiche non formali. La formazione specifica quindi sarà articolata in:

1. Formazione in presenza (70% del monte ore) – Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari. Lezioni teorico-pratiche condotte da esperti nei diversi ambiti (educativo, psicologico, sociale, digitale) - Workshop tematici con simulazione di casi reali e problem solving - Esercitazioni pratiche sull'utilizzo di strumenti specifici (kit educativi, materiali per laboratori, software gestionali) - Dinamiche non formali (Lezioni partecipate; Focus Group, Lavori di gruppo, Role Play). Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti. - Learning by doing con graduale assunzione di responsabilità - Osservazione partecipata delle attività con minori e famiglie - Rielaborazione guidata dell'esperienza con feedback personalizzati

2. FAD - Formazione a distanza (30% del monte ore) - Moduli asincroni con videolezioni, materiali multimediali e test di autovalutazione - Forum di discussione tematica e condivisione di buone pratiche. La formazione a distanza non supererà il 30% del monte ore complessivo (max 21 ore) e sarà erogata in modalità asincrona. A ogni operatore volontario saranno garantiti gli strumenti tecnologici necessari (dispositivi e connessione) per la partecipazione alle attività formative da remoto. Metodologie trasversali includeranno: - Approccio induttivo partendo dall'esperienza verso la teorizzazione - Metodologie partecipative con coinvolgimento attivo dei volontari - Utilizzo di supporti multimediali e audiovisivi - Documentazione e portfolio delle competenze acquisite - Valutazione continua e monitoraggio dell'apprendimento.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza e in ogni caso la modalità a distanza non supererà il 30% del monte ore. Essa sarà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, per il restante 30% entro e non oltre il terzo mese del progetto. La formazione specifica sarà erogata in due tranches per consentire da un lato di fornire da subito alcuni elementi essenziali per affrontare le attività di progetto in modo consapevole e per garantire il giusto livello di autonomia dei ragazzi. Ma si ritiene utile lasciare una porzione della formazione specifica più avanti nel progetto sia per testare la ricaduta della formazione svolta, eventualmente riprendere alcuni aspetti dei moduli trattati e per modellare gli approfondimenti formativi anche rispetto all'evoluzione dell'attività progettuali. Ciò consentirà di garantire un'azione formativa sempre in linea alle esigenze dei giovani coinvolti nel progetto di servizio civile. La formazione relativa al Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari sarà svolta entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

È permesso l'uso sperimentale e temporaneo della Formazione A Distanza (FAD), anche completamente asincrona, per la formazione generale e specifica nei seguenti casi:

1. Recupero per assenze giustificate (permessi straordinari, malattia, astensione obbligatoria) con limite massimo di 3 operatori volontari per sede. Oltre questo numero, l'Ente deve utilizzare le modalità formative standard previste dalla normativa.

2. Recupero formativo per tutti i subentranti che non hanno potuto partecipare ad alcune azioni formative già erogate. Questa opzione è riservata a chi ha iniziato il servizio dopo l'erogazione di specifici moduli formativi, senza limiti numerici (fa fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione formativa).
3. Erogazione del modulo specifico su "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile universale".

Il presente percorso formativo, della durata complessiva di 72 ore, è finalizzato a fornire agli operatori volontari le conoscenze tecnico-pratiche necessarie per operare efficacemente nel contesto del progetto, incentrato sull'assistenza a persone anziane. La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto. I moduli proposti sono progettati in coerenza con le attività previste dal progetto e strutturati per garantire un apprendimento progressivo, concreto e centrato sull'esperienza.

MODULI FORMATIVI PER LA FORMAZIONE SPECIFICA DEL PROGETTO

Modulo Formativo	Contenuto	Attività di progetto correlata	Durata
1. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di rischio, danno, prevenzione • Organizzazione della prevenzione nella struttura • Diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza • Rischi specifici nell'assistenza agli anziani • Gestione delle emergenze nelle RSA • Manovre di primo soccorso di base • Procedure di evacuazione • Rischi psicosociali e loro prevenzione 	Tutte le attività del progetto	8 ore
2. L'anziano fragile: conoscenze di base sulla terza età	<ul style="list-style-type: none"> • Cambiamenti fisiologici nell'invecchiamento • Principali patologie nell'anziano • Aspetti psicologici dell'invecchiamento • Bisogni dell'anziano istituzionalizzato • Concetto di fragilità e multimorbilità • Approccio assistenziale centrato sulla persona • Valutazione multidimensionale geriatrica • Epidemiologia e dati demografici sull'invecchiamento 	1.1 Laboratorio di reminiscenza 1.2 Programma "Movimento e Benessere" 1.4 Gruppo di conversazione	6 ore
3. Tecniche di stimolazione cognitiva e rimotivazione	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni cognitive e loro valutazione • Principi della stimolazione cognitiva • Tecniche di reminiscenza strutturata • Orientamento alla realtà • Memory training • Strumenti e materiali per la stimolazione • Progettazione di attività stimolanti • Monitoraggio dell'efficacia degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> • 1.1 Laboratorio di reminiscenza • 2.4 Percorsi di stimolazione cognitiva personalizzata 	4 ore
4. Tecniche di animazione e socializzazione per anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Principi dell'animazione geriatrica • Progettazione di attività ricreative adattate • Tecniche di conduzione di gruppo • Attività espressive e creative • Musicoterapia di base • Giochi cognitivi e di socializzazione • Stimolazione multisensoriale • Valorizzazione delle competenze residue 	Laboratorio di reminiscenza • 1.4 Gruppo di conversazione • 3.1 Progetto intergenerazionale 3.3 Rassegna culturale 3.3 Festival delle tradizioni	8 ore

5. Il corpo dell'anziano: mobilizzazione e attività motoria adattata	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di mobilitazione sicura • Posture e trasferimenti corretti • Prevenzione delle cadute • Esercizi di attività motoria adattata • Tecniche di rilassamento • Ginnastica dolce per anziani • Ausili per la mobilità • Prevenzione delle lesioni da decubito 	1.2 Programma "Movimento e Benessere" <ul style="list-style-type: none"> • 2.2 Laboratorio delle autonomie "Io posso" 2.1 Ambulatorio geriatrico specialistico	6 ore
6. La relazione d'aiuto con l'anziano fragile	<ul style="list-style-type: none"> • Principi della relazione d'aiuto • Comunicazione verbale e non verbale • Ascolto attivo ed empatico • Gestione delle emozioni proprie e dell'altro • Approccio centrato sulla persona • La narrazione come strumento di cura • Gestione delle situazioni critiche • Prevenzione del burnout 	1.1 Laboratorio di reminiscenza 1.4 Gruppo di conversazione 2.3 Laboratorio delle autonomie 3.2 Sportello di supporto ai caregiver 3.4 Progetto "Memoria del territorio"	8 ore
7. Il supporto ai caregiver: strategie e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Il carico assistenziale del caregiver • Bisogni psicologici dei familiari • Tecniche di counseling di base • Conduzione di gruppi di auto-mutuo aiuto • Informazione e formazione ai familiari • Gestione dei conflitti • Risorse e servizi territoriali • Strategie di sollievo 	<ul style="list-style-type: none"> • 3.2 Sportello di supporto ai caregiver 	6 ore
8. Alimentazione e nutrizione nell'anziano	<ul style="list-style-type: none"> • Fabbisogni nutrizionali nella terza età • Problematiche alimentari comuni (disfagia, malnutrizione) • Idratazione dell'anziano • Screening dello stato nutrizionale • Strategie per stimolare l'appetito • Assistenza durante i pasti • Diete specializzate • Laboratori di stimolazione sensoriale legata al cibo 	<ul style="list-style-type: none"> • 2.3 Progetto "Nutrizione e benessere" • 2.3 Laboratorio delle autonomie 	4 ore
9. Progettazione e documentazione degli interventi socioassistenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di attività per anziani • Il Piano Assistenziale Individualizzato • Tecniche di osservazione strutturata • Strumenti di valutazione e monitoraggio • Documentazione delle attività • Raccolta e analisi di dati 	<ul style="list-style-type: none"> • 2.1 Ambulatorio geriatrico specialistico 	4 ore
10. Lavorare in équipe multidisciplinare: ruoli e collaborazioni	<ul style="list-style-type: none"> • La struttura organizzativa della RSA • Ruoli e funzioni delle diverse figure professionali • Principi del lavoro in équipe • Comunicazione efficace tra operatori • Gestione dei conflitti nel team • Riunioni d'équipe: metodologie e strumenti • La continuità assistenziale • Collaborazione con volontari e associazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le attività 	4 ore
11. Organizzazione e realizzazione di eventi per anziani: dall'idea alla pratica	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di un evento: fasi e strumenti • Analisi dei bisogni e definizione degli obiettivi • Logistica e aspetti organizzativi • Strategie di comunicazione e promozione • Coinvolgimento attivo degli anziani • Tecniche di facilitazione di gruppi intergenerazionali • Valutazione dell'impatto e raccolta feedback • Documentazione e valorizzazione dell'esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> • 3.1 Progetto intergenerazionale • 3.3 Festival delle tradizioni 	4 ore

Totale ore di formazione specifica: 72 ore

- Di cui in modalità asincrona: 21 ore (comprensive delle 8 ore sui rischi)
- Di cui in modalità sincrona/in presenza: 51 ore

La formazione specifica è progettata per fornire ai volontari tutte le conoscenze e competenze necessarie per svolgere efficacemente le attività previste dal progetto "Fragilità al Centro". I moduli formativi sono strettamente correlati alle attività che i volontari andranno a svolgere nelle diverse sedi, garantendo una preparazione teorico-pratica completa. La formazione in modalità asincrona (21 ore) permetterà ai volontari di approfondire alcuni contenuti in autonomia, attraverso materiali didattici strutturati, video lezioni e test di autovalutazione. Ogni modulo includerà sia elementi teorici che esercitazioni pratiche, simulazioni e analisi di casi, per favorire l'acquisizione di competenze concrete.

La sede della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
S.C.U.D.I. - Sostenibilità, Cultura, Umanità, Dialogo, Inclusione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Codifica	Obiettivo	Descrizione
A	Obiettivo 1 Agenda 2030	Porre fine ad ogni povertà nel mondo
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
L	Obiettivo 16 Agenda 2030	Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F- Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà Economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità: tutte le attività previste dal progetto

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Gli enti coinvolti nelle attività di progetto attraverso la propria attività istituzionale e i propri servizi svolgono attività in coordinamento e raccordo con una vasta rete di soggetti pubblici e privati impegnati nella dimensione delle politiche sociali, educative, sportive e del lavoro. Ciò favorirà, una serie di azioni di informazione integrate, mirate ai GMO coinvolgendo i vari attori sui diversi territori investiti dalle attività progettuali: Patronati, Centri per l'Impiego, Enti di formazione, Comuni, Scuole, etc. Affinché le azioni di promozione e sensibilizzazione possano risultare efficaci, sarà progettata una specifica campagna di comunicazione destinata ai giovani individuati che prevede le seguenti fasi: Costituzione di un team costituito da risorse appartenenti alle sedi di attuazione coinvolte nel progetto. Ciascuna sede di progetto è anche una sede territoriale con una serie di relazioni e collegamenti altamente strutturati sul territorio in grado di generare un effetto moltiplicatore delle azioni di sensibilizzazione ed informazione sul progetto ed in particolare sulla partecipazione allo stesso da parte dei giovani con minori opportunità. Costruzione di una rete di attori del territorio (Comuni, Patronati, Centri per l'impiego, Associazioni, Cooperative, enti del terzo settore, parrocchie, etc.) al fine di generare comunicazione trasversali in grado di intercettare il più

vasto numero di giovani con difficoltà economiche. Ideazione e realizzazione di una campagna sociale su Instagram, TIK TOK, sul SCU e sull'opportunità riservata ai GMO. Infoday on line in cui sarà presentato il SCU.

Gli operatori volontari con minori opportunità coinvolti nelle sedi di progetto saranno supportati in modo particolarmente attento da parte del personale degli enti co-progettanti e dai loro enti di accoglienza attraverso una serie di azioni finalizzate a verificare condizioni di compatibilità tra l'esperienza di servizio civile ed eventuali altre opportunità di lavoro che dovessero presentarsi fuori dal contesto del Servizio Civile Universale. Gli enti coprogettanti, infatti, essendo Cooperativa Sociali di tipo B orientate all'inserimento lavorativo, vantano un'ottima rete di relazioni con uffici e servizi presenti sul territorio come: CPI, Sindacati, Patronati e quindi spenderanno i propri contatti e le proprie competenze al fine di favorire, attraverso un'azione di informazione puntuale a favore dei GMO coinvolti, una costante azione di aggiornamento su agevolazioni, benefici, borse di studio, bonus riservati ai giovani con basso reddito. L'idea è quella di creare un ambiente di servizio dove i giovani con minori opportunità, possano da un lato vivere pienamente l'esperienza di servizio civile legata al proprio progetto ed esprimere se stessi e le loro competenze e nello stesso tempo trovare il sostegno giusto per conoscere ed eventualmente accedere ad opportunità ed agevolazioni a loro riservate sia in termini di benefici economici sia in termini di contatti con gli stakeholder del territorio che possano anche favorire un percorso di orientamento e inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di servizio civile. Infatti, a loro sarà garantito, oltre all'affiancamento dell'OLP, un ulteriore sostegno finalizzato a far conoscere tutte le misure di sostegno economico riservate ai giovani e alle famiglie fragili economicamente. Un simile intervento si ritiene particolarmente efficace alla luce del fatto che le sedi coinvolte nel progetto sono in larga parte anche sedi di Patronati, e quindi fortemente competenti in materia di sostegni economici, agevolazioni, bonus, incentivi, esenzioni e misure riservate ai giovani in difficoltà economica. In tal senso sarà cura del personale verificare con i giovani eventuali opportunità loro riservate (Bonus trasporto, Esenzioni Sanitarie, Borse di Studio, etc.) e accompagnarli nel percorso che ne possa consentire l'accesso. Inoltre, un ulteriore intervento destinato ai GMO, sarà quello di favorire, in ogni modo, l'organizzazione oraria del Servizio Civile in modo che eventualmente risulti compatibile con eventuali lavori part-time o collaborazioni professionali esterne al servizio civile. Infine, grazie alla ramificata rete di contatti che ogni sede ha sul proprio territorio con Centri per l'Impiego, Enti del Terzo Settore, Imprese, saranno organizzati incontri/confronti specifici con gli stakeholder del territorio al fine di favorire momenti utili per consentire ai ragazzi di avere indicazioni, suggerimenti e contatti utili per la compilazione e l'invio del proprio Curriculum Vitae.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

Ore dedicate

22 di cui 18 collettive e 4 individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio si realizzeranno nel settimo, nono e decimo mese di servizio. Le ore di tutoraggio previste per l'erogazione delle attività obbligatorie saranno di 22 ore, di cui 18 ore di tutoraggio collettivo e 4 ore di tutoraggio individuale. Il sistema di tutoraggio prevede inoltre per le attività opzionali circa 2 ore. L'attività di tutoraggio sarà svolta, per il 40% del monte ore in modalità online in modalità sincrona con la partecipazione attiva del tutor e dell'operatore volontario. Sarà cura dell'ente accertare che tutti gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività, nel caso non ci fosse sarà lo stesso ente che realizza il progetto a fornire gli strumenti necessari. In particolare, il percorso prevede i seguenti step: 1. Valutazione ed Analisi. Bilancio ed analisi e autovalutazione delle competenze apprese e consolidate durante l'esperienza di servizio civile universale attraverso momenti di confronto e brainstorming, finalizzati a favorire la valutazione globale dell'esperienza complessivamente vissuta, nonché analizzare le opportunità presenti in ambito lavorativo e formativo 2. Strumenti di ricerca attiva del lavoro. Il percorso prevede la realizzazione di laboratori di orientamento, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche per la compilazione del curriculum vitae e la simulazione di colloqui lavorativi. 3. Servizi per la ricerca attiva del lavoro. Un ulteriore momento significativo è rappresentato dalla realizzazione momenti di confronto e approfondimento con i servizi territoriali per l'impiego. A tal fine saranno organizzati momenti di incontro con i Centri per l'impiego al fine di farne conoscere i servizi, e generare contatti di valore con i responsabili delle strutture.

Attività obbligatorie

Nello specifico le attività obbligatorie saranno così strutturate: T1. LE MIE COMPETENZE (Tutoraggio individuale 4 ore - mese 7 e 10) Nel 7 e 10 mese sono previsti 2 incontri individuali da circa 2 ore ciascuno. L'obiettivo dell'attività è la creazione di un portfolio delle evidenze mediante l'attuazione di percorsi di autovalutazione e di consapevolezza di sé. Incontro 1: Il tutor costruirà un rapporto basato sulla fiducia e sulla libertà di pensiero/opinione, senza la paura di giudizio alcuno. Verrà approfondito il tema delle competenze chiave e trasversali, con un focus sugli ambienti di apprendimento non formali e informali. Nell'incontro il giovane dovrà compilare una "linea del tempo" per intraprendere una riflessione circa il percorso svolto fino in quel momento in due aree: Sociale rapporto con gli altri (compagni e operatori); Formativo: nelle competenze acquisite. Incontro 2: Il tutor guiderà il volontario verso un percorso di autovalutazione circa le competenze acquisite al fine di elaborare insieme un mini-portfolio delle competenze. Il portfolio sarà suddiviso in tre parti: le competenze di partenza; acquisite; e da acquisire e verrà incoraggiato nell'acquisizione di ulteriori competenze, nell'ottica dell'apprendimento permanente. L'incontro terminerà con la valutazione della spendibilità trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite. T2: Orientamento e Informazione (Tutoraggio collettivo 3 incontri – 18 ore - mesi 7 -9 -10) Il tutoraggio collettivo prevede la realizzazione di laboratori di orientamento finalizzati a facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari al fine di fornire gli strumenti necessari a far comprendere le loro aspirazioni personali e professionali e, per orientare le scelte. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza, di debolezza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socioeconomico in cui si vive. a. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro – durata 4 h (collettive); b. Come redigere un Curriculum Vitae efficace tenendo conto delle esperienze maturate, delle competenze in possesso e del progetto professionale – durata 3h (collettive); c. Come affrontare un colloquio di lavoro: il modulo affronta le modalità più adatte con le quali affrontare un colloquio di selezione, considerando il proprio progetto d'inserimento lavorativo. – durata 2h (collettive); d. Ricerca attiva del lavoro: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, mettendo a conoscenza i diversi canali di ricerca (contatti diretti, agenzie somministrazione, Centri per l'Impiego, Piattaforme on line). In occasione dell'incontro si provvederà per chi fosse interessato all'iscrizione ai portali clic lavoro e Myanpal. Durata 4h (collettive); e. Autoimprenditorialità: il modulo prevede di illustrare le diverse tipologie di società, enti no profit per poter sviluppare un'idea imprenditoriale, e cominciare a muovere i primi passi alla ricerca di eventuali fondi e/o bandi per l'autoimprenditorialità. – durata 3h (collettive); Incontro 3 - (2h collettive): I giovani avranno l'opportunità di confrontarsi con realtà che si occupano di orientamento e sostegno ai giovani: CPI, Eurodesk, aziende, ecc. Durante l'incontro saranno presentati i servizi presenti sul territorio e alcune aziende che presenteranno i propri servizi e illustrando ai giovani le modalità di reclutamento e selezione.

Attività Opzionali

T3: PORTFOLIO e SOFT SKILL LEGATE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E ALLA TRANSIZIONE GREEN (1 ora – mese 10) I giovani volontari avranno l'opportunità di frequentare un webinar sul tema delle Soft Skill delle Digital Skill e delle Green Skill al fine di favorire un confronto sulle competenze strategiche per il futuro. Durante il webinar tenuto da esperti saranno rappresentati gli scenari futuri del mondo del lavoro e delle principali competenze richieste. Inoltre, saranno fornite agli operatori volontari tutti i chiarimenti per poter alimentare e sviluppare le competenze descritte con indicazioni di opportunità formative, stage, corsi, etc. Saranno approfonditi i temi legati alla transizione digitale e transizione green in termini di competenze richieste e da alimentare per rispondere ai futuri bisogno del mondo del lavoro nei campi citati. T4: INFORMAZIONE (1 ore – mese 10) Incontro collettivo presso il CPI con un esperto il quale presenterà ai giovani volontari i servizi pubblici e privati presenti nel territorio e le opportunità di lavoro.